

Chiusi Festival Orizzonti. Il Dio del carnefice

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Il 3 agosto sera sulla **Piazza del Duomo** a Chiusi, *Il dio del massacro* di **Yasmina Reza**, - stesso titolo del romanzo originale - , e celebre per la trasposizione filmica di **Roman Polanski** del 2011 (*Carnage*), è stato presentato con la regia di **Manfredi Rutelli** e la produzione **LST Teatro** con **Enrica Zampetti, Alessandro Waldergan, Mihaela Stoica e Gianni Poliziani**.

In un salotto borghese si inscena una querelle che presto si trasforma prima in disputa e poi in polemica. Il motivo è l'aggressione di **un bambino armato di un bastone contro un altro bambino** in cui uno dei due bambini ha perso due incisivi durante la violenta colluttazione.

La dialettica tra le due coppie di genitori dei due bambini, si inasprisce nel momento in cui la coppia dei genitori cosiddetta *carnefice*, rifiuta l'uso di un linguaggio che identifica propriamente e chiaramente attraverso sé stesso **la vittima e il carnefice**, ed è a questo punto che il livello della tensione si alza e traduce tutto in **aspra polemica**.

Il titolo *Il dio del massacro* si riferisce a quello che accade nella **dinamica dialettica tra le due coppie dei genitori**, che si trasforma presto in scontro: le due coppie di genitori che sono già in crisi per parte loro si esasperano e vengono fuori tutte le **storture nei loro rapporti di coppia**, in particolare la **mancanza di una comunicazione efficace tra di loro**.

Oltre a tutto questo vi è di fondo un disinteresse marcato per quello di cui stanno discutendo soprattutto da parte del padre del cosiddetto carnefice. Questo padre lavora per **un'azienda farmaceutica che produce un farmaco, l'Antril**, che provoca una serie di **effetti collaterali** da cui si sta difendendo nell'aula di un **processo**. Quest'ultimo quindi viene chiamato spesso al cellulare e l'altro padre capisce che questo **farmaco è pericoloso**, e si preoccupa molto nel momento in cui scopre che anche sua madre, anziana, lo sta prendendo.

La situazione degenera notevolmente quando tutti e quattro cominciano a bere in modo pesante: la madre del carnefice vomita e accusa il marito di disinteresse, innescando un conflitto fra tutti e quattro che degenera fino al **parossismo**. L'atto drammatico terminerà con l'entrata in scena, anche se solo telefonica, gli uno dei due figli della coppia vittima.

Di un'attualità dirimpante, la scena si delinea sullo sfondo di mobili alla Mondrian che rimandando anche ad un cubo di Rubik quello delle relazioni, umane, che giunge di fronte ad un precipizio e vi si getta, senza esitazione. La questione poi, lampante, dei profitti delle case farmaceutiche che non si curano degli effetti avversi dei loro farmaci, piuttosto di difendersi dalle vittime con la **negazione completa del proprio coinvolgimenti di fronte all'evidenza**, fa dire all'attore che li rappresenta in aula: "*Noi neghiamo tutto*". Il va de soi allora, far coincidere il padre del "carnefice" con il Dio della carneficina, quel massacro di esseri umani, vittime inconsapevoli come il

Chiusi Festival Orizzonti. Il Dio del carnefice

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

bambino aggredito, che si offrono in sacrificio senza saperlo, credendo magari di curarsi, di essere accolti, e amati, quando invece, non si sa per quale motivo (per le case farmaceutiche sicuramente il vil denaro), vengono letteralmente massacrati.

Grandissimo afflusso e successo di pubblico ed applausi per tutti gli attori ed il regista **Manfredi Rutelli**, che ha sottilmente trasposto il dramma di Yasmina Reza.

Publicato in: GN40 Anno XIII 12 agosto 2021

//

Scheda **Titolo completo:**

[Festival Orizzonti](#) [2]

Chiusi

1-8 agosto 2021

ANNULLATO dal 4 agosto per un caso covid

MARTEDI 03 Agosto

Ore 21:30

Piazza Duomo

IL DIO DEL MASSACRO

LST Teatro

- [Teatro](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/chiusi-festival-orizzonti-dio-del-carnefice>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/dio-del-massacro>

[2] <http://www.fondazioneorizzonti.it/>